

RASSEGNA STAMPA

del

18/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-01-2013 al 18-01-2013

17-01-2013 Adnkronos	
Allarme ambientale, catrame a Favignana: tecnici e volontari in azione	1
17-01-2013 CanicattiWeb.com	
Canicatti, via Saetta: viabilità a rischio a causa di buche non segnalate	2
17-01-2013 CanicattiWeb.com	
Canicatti, venerdì 25 gennaio nuova convocazione del Consiglio comunale	3
17-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Egadi: tonnellate di catrame stanno danneggiando le coste	4
18-01-2013 Marsala.it	
Scrive Ignazio De Luca: "Crocetta stoppi le trivelle nella Valle del Belice"	6
18-01-2013 La Nuova Sardegna	
maltempo, ancora freddo e neve	8
17-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Messina: pedaggio Ponte Gallo presentato un esposto in Procura	9
17-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Catrame sulle coste di Favignana il bilancio è sempre più grave	10
17-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Tempi brevi per la consegna della caserma dei Vigili del fuoco	11
17-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Assessori dimessi e poi riconfermati	12
17-01-2013 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	13
17-01-2013 Quotidiano.net	
Nasce in Sicilia il primo ambulatorio per i transessuali	14
17-01-2013 La Repubblica	
emergenza ambientale alle egadi due tonnellate di catrame sugli scogli	15
17-01-2013 La Repubblica	
sesta vasca a bellolampo via a lavori da 20 milioni	16
17-01-2013 La Sicilia	
Per l'elisuperficie 400mila euro	17
17-01-2013 La Sicilia	
Facendo seguito alla richiesta avanzata dalla quinta commissione consiliare permanente che lunedì scorso ha affrontato la problematica dell'isolamento viario di Niscemi, il commiss	18
17-01-2013 La Sicilia	
Aggiudicata a ditta di Novara la costruzione della sesta vasca	19
17-01-2013 La Sicilia	
La protesta La lunga notte degli indigenti r	20
17-01-2013 La Sicilia	
La grandine devasta il raccolto Niscemi.	21
17-01-2013 La Sicilia	
La città e il nuovo Prg nell'ottica antisismica	22
17-01-2013 La Sicilia	
in breve	23
17-01-2013 La Sicilia	
Giardini. Il sindaco Nello Lo Turco apre le porte del suo ufficio ai colleghi del comprensorio per d... ..	24
17-01-2013 La Sicilia	
«Consiglio sull'isolamento» Niscemi.	25

17-01-2013 La Sicilia	
Due trombe d'aria avvistate nel mare di San Leone	26
17-01-2013 La Sicilia	
Senza certificato di agibilità	27
17-01-2013 La Sicilia	
Al via la campagna per eliminare le discariche dai torrenti	28
17-01-2013 Tiscali news	
Ambiente, catrame invade coste delle Egadi: volontari al lavoro	29
17-01-2013 Tiscali news	
Il catrame invade le coste delle Egadi. Volontari al lavoro per limitare danni ambientali	30
17-01-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Allerta meteo nell'Isola: oggi neve e burrasca	32
17-01-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
La coltre di neve lascia Desulo al buio	33
17-01-2013 L'Unione Sarda (Oristano)	
Lotta contro gli incendi	34

Allarme ambientale, catrame a Favignana: tecnici e volontari in azione

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Allarme ambientale, catrame a Favignana: tecnici e volontari in azione"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Allarme ambientale, catrame a Favignana: tecnici e volontari in azione

ultimo aggiornamento: 17 gennaio, ore 15:57

Palermo - (Adnkronos) - Sull'origine della macchia nera che ricopre le coste difficile ancora dare una spiegazione certa. L'ipotesi è che si tratti di un versamento in mare da una petroliera di passaggio

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 17 gen. (Adnkronos) - Protezione civile nazionale e regionale al lavoro per pulire la costa di Favignana (Trapani), dove oltre due tonnellate di catrame si spiaggiate. Massiccio l'intervento di pulitura in una corsa contro il tempo per evitare danni maggiori all'area marina protetta. Sull'origine della macchia nera che ricopre le coste difficile ancora dare una spiegazione certa. L'ipotesi e' che si gratti di un versamento in mare da una petroliera di passaggio.

Intanto a Favignana prosegue il lavoro di squadra tra l'Area Marina Protetta, il Comune, Legambiente e i volontari, per un intervento quanto piu' possibile veloce e incisivo per la tutela e la messa in sicurezza della costa colpita dal catrame. Grande la solidarieta' mostrata anche dal comandante della Ustica Lines, Morace, che per le giornate di sabato e domenica, e anche per le successive giornate di volontariato civile, ha deciso di mettere a disposizione dei soli volontari i biglietti gratuitamente.

L'Area Marina Protetta ha attivato tutte le procedure per l'arrivo della Protezione Civile nazionale e regionale per avviare le opere di bonifica e intanto la Protezione Civile dell'isola, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente, rappresentato da Giuseppe Campo, sta effettuando tutti gli opportuni sopralluoghi.

"Anche la Siciltransfert ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente i propri mezzi per chi vuole raggiungere il luogo da bonificare - dice il sindaco Lucio Antinoro - e il Comune offrira' la colazione a sacco a tutti i volontari. I mezzi partiranno sabato e domenica dalla sede dell'Area Marina Protetta alle 8.30 e alle 10.15".

"Proprio ieri - aggiunge il vice sindaco, Giuseppe Pagoto - dopo continui contatti con la Protezione Civile regionale e provinciale, mi e' stato assicurato l'invio di un mezzo 4x4 dotato di modulo antincendio, per avere acqua a pressione. L'Amministrazione Comunale garantisce che le aree colpite ritorneranno piu' belle di prima".

Canicattì, via Saetta: viabilità a rischio a causa di buche non segnalate

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Canicattì, via Saetta: viabilità a rischio a causa di buche non segnalate"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Canicattì, via Saetta: viabilità a rischio a causa di buche non segnalate Scritto da Davide Difazio chiudi **Author: Davide**

Difazio Nome: Davide Difazio

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Editore e Direttore di Redazione Altri Articoli (3544) il 17 gennaio 2013, alle 08:35 | archiviato in Canicattì, Cronaca. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Diversi automobilisti, in questi giorni, hanno segnalato buche pericolose in via Saetta, poco distante dall'ospedale barone Lombardo.

Gli automobili ma soprattutto i motociclisti, avevano segnalato una buca pericolosa al centro della carreggiata all'ingresso Sud di Canicattì. Nonostante le transenne inserite, la circolazione risulta pericolosa, soprattutto nelle ore notturne, a causa della scarsa visibilità dei cartelli di segnalazione.

La carreggiata è rovinata e rappresenta un pericolo per i numerosi automobilisti che transitano nella zona. I disagi sono stati documentati dal volontario dell'associazione di Protezione civile, Vincenzo Misuraca che, oltre a scattare diverse foto, ha informato l'ufficio manutenzione del Comune al fine di far eliminare il pericolo.

Canicattì, venerdì 25 gennaio nuova convocazione del Consiglio comunale

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Canicattì, venerdì 25 gennaio nuova convocazione del Consiglio comunale"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Canicattì, venerdì 25 gennaio nuova convocazione del Consiglio comunale Scritto da Davide Difazio chiudi**Author:**

Davide Difazio Nome: Davide Difazio

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Editore e Direttore di RedazioneAltri Articoli (3544) il 17 gennaio 2013, alle 08:39 | archiviato in Politica, Politica Canicattì. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Venerdì 25 gennaio, alle 18.30 si terrà una nuova seduta del Consiglio comunale.

Gli argomenti inseriti all Ordine del giorno saranno i seguenti:

1° Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;

2° Comunicazioni del Presidente;

3°) Interrogazioni ed Interpellanze Consiliari;

4°) Approvazione Regolamento comunale per la disciplina dell attività negoziale e la fornitura di lavori, beni e servizi in economia . (VIII Commissione Consiliare).

5°) Approvazione Aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile . (III e VII Commissione Consiliare)

Egadi: tonnellate di catrame stanno danneggiando le coste

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Egadi: tonnellate di catrame stanno danneggiando le coste"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Egadi: tonnellate di catrame stanno danneggiando le coste

Da qualche giorno alle Isole Egadi sta prendendo forma una situazione sempre più emergenziale: dal mare sta arrivando sulle coste una ingentissima quantità di catrame nocivo per le scogliere e per la vita marina

Giovedì 17 Gennaio 2013 - Dal territorio -

E' emergenza catrame alle Isole Egadi. A Favignana, la più grande e popolata delle isole, tonnellate di idrocarburi hanno invaso più di un chilometro di costa nel tratto della zona Pozzo, tra punta Faraglione e punta Ferro, nel litorale Nord Ovest. Si teme inoltre che parti della marea nera possano aver raggiunto anche tratti di costa di Levanzo e Marettimo. Secondo Legambiente la marea di catrame probabilmente proviene dal lavaggio delle cisterne di qualche petroliera o nave cisterna passata al largo dell'arcipelago. Attività vietata dalla legge, come ricorda Stefano Donati, direttore dell'Area Marina protetta delle Isole Egadi.

Le chiazze portate sugli scogli e sull'arenile da questa marea nera impegnano dal 13 gennaio i volontari della Protezione Civile nella difficile bonifica, con il coordinamento dall'assessorato del Comune.

"Questo sversamento è probabilmente da addebitarsi alla pratica indecente del lavaggio delle cisterne di una petroliera, effettuata da qualche comandante senza scrupoli, magari in acque internazionali. - ha riferito Donati - Non può quindi parlarsi di incidente, ma di evento doloso, che purtroppo resterà come al solito senza colpevoli. Lo Stato e le autorità internazionali dovrebbero attivarsi maggiormente per impedire e reprimere con forza questi abusi, che minacciano gravemente l'ambiente e l'economia delle coste".

E' difficile risalire alla nave che ha provocato questo danno ambientale: gli sversamenti pirata possono viaggiare in mare anche per settimane prima di addensarsi, perdendo la loro parte volatile, ed arrivare a terra ricoprendo gli scogli e sterminando la vita marina.

Nel Mediterraneo transita il 30 per cento delle petroliere del mondo, un dato esorbitante che fa sì che questo mare sia ad alto rischio inquinamento.

Abbiamo intervistato Michele Rallo, responsabile mare di Legambiente Egadi, per avere un quadro aggiornato della situazione.

Qual'è la situazione attuale dell'emergenza catrame alle Egadi?

"Purtroppo l'unico aggiornamento sulla situazione è che il quantitativo di catrame è molto di più di quanto si pensasse: stiamo effettuando vari controlli sulle coste e ne troviamo sempre di più. Dall'inizio che pensavamo fossero circa 500 chili di catrame, ne stiamo invece trovando a tonnellate. L'Area Marina protetta ha attivato tutte le procedure ordinarie con la Protezione Civile. Noi come Legambiente abbiamo organizzato due giornate, questa fine settimana, di volontariato civile: dovrebbero venire molte persone a dare una mano per pulire. La nostra preoccupazione è che la scogliera, con litorali unici, sia sostanzialmente compromessa: il catrame infatti è appiccicato sulla scogliera. Quando il catrame è nella sabbia o nell'acqua è facile da spostare, ma sugli scogli è assolutamente molto difficile da rimuovere".

Il rischio è anche per la vita marina?

"Sì assolutamente sì. Tutta quella zona è un marciapiede del Vermeti. Il Vermeti è una specie di barriera corallina che si crea solo nel Mediterraneo in alcune zone ad altissimo valore ambientale. Praticamente la piattaforma del Vermeti è compromessa perchè con il catrame non respira e quindi muore tutto quello che ci sta sotto. Il catrame è molto vischioso, duro e denso, non è liquefatto come il petrolio e quindi come valore ambientale ci sono grossi problemi".

Egadi: tonnellate di catrame stanno danneggiando le coste

Abbiamo letto sul vostro blog che Stefano Donati ha avvertito il Ministero dell'Ambiente di quanto sta accadendo sulle vostre coste. Avete avuto riscontri da parte del Ministero?

"No, al momento nessun riscontro. Nessuno ha tossito, come si dice dalle nostre parti. Sappiamo benissimo che tutto compete all'amministrazione comunale, però dal Ministero nulla. Io, che sono responsabile mare di Legambiente, rendendomi conto del danno ho subito telefonato a Legambiente nazionale per avere un ragguglio per come intervenire, e mi hanno indirizzato a Francesca Ottaviani, che è responsabile Legambiente Protezione Civile nazionale. Loro hanno dei nuclei operativi specializzati in bonifiche e ci hanno detto di non fare nulla sugli scogli perchè può essere che si faccia più danno che altro. Sugli scogli ci hanno detto di fare solo sopralluoghi al momento. Francesca dovrebbe venire sabato con Stefano Donati da Roma, sabato perchè con il maltempo di ora è complicato lavorare, per fare un sopralluogo e per capire come poter togliere questo catrame dalla scogliera".

Alcune bonifiche sono però state fatte, giusto?

"Sì. Qui c'è un gruppo di Protezione Civile abbastanza folto che si è messo subito al lavoro. I lavori però al momento sono bloccati primo per il maltempo, poi perchè l'arenile e l'acqua sono stati puliti e il problema adesso è rappresentato dalla scogliera (che copre la maggior parte della costa dell'Isola) dove siamo fermi perchè aspettiamo di capire bene come togliere questa roba".

Sarah Murru

<§b

Scrivi Ignazio De Luca: "Crocetta stoppi le trivelle nella Valle del Belice"**Marsala.it***"Scrivi Ignazio De Luca: "Crocetta stoppi le trivelle nella Valle del Belice""*Data: **18/01/2013**

Indietro

Venerdì 18 Gennaio 2013 02:06

Scrivi Ignazio De Luca: "Crocetta stoppi le trivelle nella Valle del Belice"

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Diventa il primo a commentare!

Inopinatamente ,lo scorso 10/10/2012 il governo dimissionario della Regione Sicilia, a soli 18 giorni della consultazione elettorale ,che avrebbe visto prevalere il Presidente Crocetta , ha autorizzato ,per la ricerca di idrocarburi, mediante trivellazioni , una società privata in un'area di circa 600 kmq, in piena zona sismica quindi, tra parchi, bacini idrogeologici e aree di fondamentale importanza dal punto di vista agricolo, culturale, paesaggistico e zootecnico.

Dove ? Si stenta a crederlo !! Nella Valle del Belice !!!

Magari i Belicini ,ricorrendo il 45mo anniversario del terremoto che devastò letteralmente la loro Valle ,si sarebbero aspettati cash i dieci milioni di euro stanziati con la legge di stabilità, per completare ,finalmente , la ricostruzione.

Il Governo Regionale Crocetta ,sensibile a tutelare il Bene Supremo alla Salute Individuale e ;della Collettività ,non può esimersi dalla revoca di questa autorizzazione : astrusa , illogica e anti economica ,per tutto quanto appresso esposto.

Studi Americani ormai datati, scientificamente dimostrano un legame tra terremoti e trivellazioni, infatti l'attività d'iniezione di liquidi altamente inquinanti ad alta pressione, influenza in maniera significativa ,le faglie sismiche,anticipando terremoti anche di elevata magnitudine. Si rimarca ulteriormente ,che i liquidi iniettati ,per "ammorbidire "la roccia , sono tossici, dunque al terremoto si aggiunge l'inquinamento,dell'aria e dell'acqua.

Dai pozzi vengono emesse sostanze nocive e dannose all'agricoltura, alle persone, agli animali. Alcune di queste sostanze sono fortemente cancerogene e causano danni irreversibili agli adulti e ai feti. La profondità dei pozzi ,rende praticamente impossibile il monitoraggio di eventuali perdite dei liquidi tossici iniettati , con la conseguenza di inquinare le falde acquifere,compromettendo l'agricoltura e la salute del bestiame.

Questo Governo Regionale Siciliano ,il Governo del Presidente On.Rosario Crocetta, rompa con logore ,obsolete e anacronistiche politiche di sviluppo,utili solo alle lobby delle compagnie petrolifere.

Il Governo Regionale Siciliano del Presidente Crocetta deve ripensare un nuovo modello di sviluppo rispettoso della Salute della Collettività e compatibile con la salubrità Ambientale. Salute della Collettività e salubrità Ambientale che mal si coniugano con località come GELA e PRIOLO.

Una politica dissennata ,servile e ascara ha prodotto questo disastroso modello di sviluppo che dobbiamo lasciarci alle spalle,pensando per le generazione future un sistema ,magari differenziato ,ma certamente eco sostenibile.

La Regione Basilicata ,il Texas Italiano, già 15 anni fa aveva il reddito pro capite più basso tra tutte le Regioni,continua ad essere la più povera tra le Regioni Italiane,con l'aggravante di sorgenti e laghi inquinati da idrocarburi, agricoltura presso che scomparsa, turismo inesistente , aumento di malattie, mancanza di lavoro con disoccupazione al 42%, saldo migratorio negativo,tra residenti emigranti e immigrati stranieri,smaltimento illegale di materiali tossici, perfino nei campi agricoli.

Una miserabile propaganda politica aveva contrabbandato che tutti questi disastri sarebbero stati ripagati riscuotendo le royalties dei diritti di estrazioni ,ma l'inetitudine dei nostri governanti non ha modificato una legge pensata dal Compianto Ingegnere Mattei quando ad estrarre era lo stesso Stato Italiano con royalties poco più che simboliche,con franchigie su tonnellate di materiale estratto e la completa assenza di controlli sulla quantità di idrocarburi tirata fuori dalle viscere della Nostra Terra ,tanto che ancor'oggi le compagnie straniere ,comunicano esse stesse le tonnellate di idrocarburi che estraggono. Sembra inverosimile ma è così .Si pensi poi, che le royalties ammontano al 10% per estrazioni

Scrivo Ignazio De Luca: "Crocetta stoppi le trivelle nella Valle del Belice"

sulla terra ferma e solo al 4% ,per le piattaforme offshore .

Negli altri paesi le royalties oscillano dal 20 al 80%.

Presidente Crocetta pensi un nuovo modello di sviluppo eco compatibile !

REVOCHI le autorizzazioni di ricerca nella valle del Belice .

CONGELI le decine di richieste di ricerca idrocarburi nell'Isola giacenti in Assessorato.

INNALZI all'80% le royalties sulla terra ferma lo consente lo Statuto Speciale, raffreddando la famelicità delle innumerevoli società che si accalcano,spinti dall 'irrisorietà delle nostre royalties terrestri e marine.

Ignazio De Luca

maltempo, ancora freddo e neve

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Sardegna*

Maltempo, ancora freddo e neve

Piccola tregua, nessun disagio alla circolazione e in montagna aspettano i turisti

DESULO E allarme meteo anche per stanotte nei centri della Barbagia, dove ieri sera ha ripreso a nevicare. Dopo una breve tregua, con la pioggia che ha liberato i paesi dalla morsa della neve, in serata le temperature hanno subito un brusco abbassamento. Gli spazzaneve hanno operato dalla mattina, ma è polemica con i sindaci che chiedono interventi anche notturni dei mezzi spargisale. «Siamo attraversati da strade montane ha detto il sindaco Gigi Littarru che devono essere liberate anche la notte. L'ammassarsi della neve diventa una trappola per i pendolari che escono molto presto al mattino». Sul fronte turistico gli operatori turistici di Fonni e Desulo si augurano che la neve porti gitanti nel week end. A Desulo il campo sci per bambini a Su Vilariu è già in funzione, così come qualche impiantino a Fonni. (g.m.) Con l'allerta meteo della Protezione civile, per i mezzi che percorrono la 131 nel tratto di Campeda è scattato l'obbligo delle catene da neve nel bagagliaio o delle gomme termiche montate. Le pattuglie della polizia stradale sono impegnate a vigilare per impedire che, in caso di neve o ghiaccio, le violazioni trasformino quel tratto di strada in un inferno, come sempre accaduto negli anni scorsi, quando centinaia di veicoli sono rimasti bloccati per ore. Dopo la revoca dell'ordinanza dell'Anas che imponeva l'obbligo delle catene a bordo o l'uso di gomme termiche dal 1° dicembre al 15 marzo anche nelle giornate di sole, sono rimaste le norme del codice della strada che prevedono l'obbligo quando c'è pericolo di neve o gelo. Sul tratto a rischio (che per l'Anas va dal km 137,900, tra Borore e Birori fino al km 179,500, Bonannaro), due pattuglie della polizia stradale controllano costantemente la situazione. In caso di nevicata, allertano l'Anas, che interviene immediatamente con spazzaneve e mezzi spargisale. Fino a ieri sera il sistema ha funzionato. Gli agenti della Polstrada non controllano sistematicamente i mezzi per verificare che si rispetti l'obbligo delle catene e delle gomme da neve, ma durante i controlli invitano gli automobilisti sprovvisti a mettersi in regola. Al distaccamento di Macomer della Polizia stradale spiegano che l'ordinanza dell'Anas è servita per indurre gli automobilisti a dotarsi di catene o gomme termiche perché lo impone il buon senso. (t.g.t.) Il maltempo non ha dato tregua neppure sulla costa e l'isola di San Pietro è stata particolarmente colpita dalla perturbazione da ponente. Ieri i traghetti per Portovesme hanno ripreso a viaggiare seppure con qualche difficoltà fino a quando il vento è nuovamente salito di intensità: gli anemometri segnalavano 30 nodi fissi e raffiche fino a 40 nodi. E così in pomeriggio le corse dei traghetti sono state dirottate su Calasetta. La forte mareggiata ha attirato molti curiosi, rapiti dallo spettacolo offerto dalla natura. (s.r.)

Messina: pedaggio Ponte Gallo presentato un esposto in Procura**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì n. 3519 del 17/01/2013 - pag: 16

Messina: pedaggio Ponte Gallo presentato un esposto in Procura

MESSINA - Dopo i tentativi fatti dall'attuale ingegnere capo della Protezione civile, Gaetano Sciacca, all'epoca in cui sedeva sulla poltrona del commissario del Cas, la questione del pedaggio del casello autostradale di Villafranca (o Ponte Gallo, come sostengono a ragione coloro che vorrebbero eliminare l'odioso balzello) sembrava essersi sopita.

Adesso, però, grazie all'interesse del consigliere del VI Quartiere Mario Biancuzzo (Udc) non solo se ne è tornati a parlare, ma la questione è arrivata d'un tratto anche sui banchi della Procura. Biancuzzo, infatti, ha presentato un esposto al procuratore capo Guido Lo Forte per chiedergli di avviare un'indagine che accerti se il pagamento del pedaggio all'uscita dello svincolo di Ponte Gallo sia legittimo e se il cartello con la dicitura Villafranca non sia ingannevole.

Nell'esposto, il consigliere ha citato, tra l'altro, le pessime condizioni della tangenziale, con restringimenti di carreggiata per lunghi tratti di strada, e l'incredibile sproporzione tra la somma dovuta, 1,20 €, e i km percorsi, appena 11.

Sarà sensibile la magistratura a questo tema? (ft)

Catrame sulle coste di Favignana il bilancio è sempre più grave**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì n. 3519 del 17/01/2013 - pag: 9

Catrame sulle coste di Favignana il bilancio è sempre più grave

FAVIGNANA (TP) – Se non è disastro ambientale poco ci manca. A 48 ore dall'accertamento della presenza di materiale inquinante lungo la costa delle isole Egadi il bilancio è anche più pesante di quanto ci si potesse aspettare.

Cinquecento chili di catrame stanno infestando oltre un chilometro di costa nella zona di Cala Pozzo, tra punta Faraglione e punta Ferro, dove la Protezione civile, coordinata dal personale dell'assessorato all'Ambiente del Comune, è impegnata a ripulire mare e costa. Nella zona C dell'Area marina protetta sono sessantatre i sacchi di catrame fino a ora raccolti. Un numero che cresce con il passare delle ore e che desta preoccupazione per l'intero arcipelago delle Egadi. Al momento non è possibile fare bilanci né stimare l'entità del danno alla flora e alla fauna acquifera in primis e all'industria turistica dopo. Favignana, infatti, con le sue spiagge coralline, è meta scelta da tantissimi turisti ed appassionati del mare.

Vincenza Grimaudo

Tempi brevi per la consegna della caserma dei Vigili del fuoco**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì n. 3519 del 17/01/2013 - pag: 11

Tempi brevi per la consegna della caserma dei Vigili del fuoco

PALAGONIA (CT) - La nuova caserma dei Vigili del fuoco, in contrada Vanchella, è quasi pronta, mancano solo degli interventi sul piazzale e delle rifiniture all'interno dei locali.

La costruzione del presidio ha beneficiato dell'impegno finanziario della Provincia regionale di Catania (60%), del Dipartimento regionale di Protezione civile (40%) e dal Comune di Palagonia che ha messo a disposizione l'immobile, un ex mattatoio che si prestava a essere riadattato alle nuove esigenze.

“Ormai manca davvero poco – ha detto il sindaco Valerio Marletta - per questo chiederò personalmente alla ditta appaltatrice di fare un ultimo sforzo e consegnare nel più breve tempo possibile i lavori perché la struttura, vista la posizione geografica, è d'importanza strategica per il territorio”.

Omar Gelsomino

*Assessori dimessi e poi riconfermati***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì n. 3519 del 17/01/2013 - pag: 10

Assessori dimessi e poi riconfermati

MONTELEPRE (PA) - Rimpasto di deleghe e nuovo ingresso nella giunta comunale di Montelepre guidata dal sindaco Giacomo Tinervia. La novità è rappresentata da Emanuela Polizzi, insegnante di 33 anni, alla prima esperienza politica, che prende il posto del dimissionario Franco Gaio, che ha lasciato l'incarico di assessore per candidarsi alla Provincia alle prossime elezioni di primavera.

Respinte invece le dimissioni presentate da Pino Pizzurro, Totò Candela e Filippo Licari, ai quali Tinervia ha continuato a dare fiducia. Il primo cittadino ha già assegnato le deleghe al nuovo amministratore che si occuperà di Pubblica istruzione, Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili. L'incarico di vicesindaco resta a Pino Pizzurro che curerà pure i rapporti con il Consiglio comunale, gli Emigrati, Promozione del territorio, Valorizzazione delle risorse, Politiche sociali, Famiglia e Lavoro, Turismo e Spettacolo.

A Totò Candela sono state affidate le deleghe ai Lavori pubblici, Urbanistica, Protezione civile, Contenzioso, Decentramento, Legalità e sicurezza, e Beni culturali. Filippo Licari si occuperà di Attività produttive, Annona, Ato idrico, Ato rifiuti, Relazioni con il pubblico, Polizia municipale, Traffico e viabilità, Manutenzione, Ville, Giardini e Cimitero. Il sindaco Tinervia ha tenuto per sé le deleghe al Personale, Bilancio e tributi e allo Sport: "Ho ridato fiducia a tutta la squadra – afferma il primo cittadino – perché si è lavorato bene al servizio della città. Soltanto Gaio non è stato riconfermato ma per ragioni di opportunità dal momento che ha deciso di tentare la corsa al consiglio provinciale. E' importante che il paese possa essere rappresentato anche in altre sedi istituzionali".

Vincenza Grimaudo

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì n. 3519 del 17/01/2013 - pag: 8

Pillole

Stromboli: vulcanologi rassicurano abitanti intimoriti

STROMBOLI (ME) - I 500 abitanti di Stromboli, l'isola delle Eolie al centro in questi giorni di una forte attività esplosiva vulcanica, hanno partecipato ad una assemblea pubblica con i responsabili dell'Ingv e della Protezione Civile che hanno tranquillizzato la popolazione. I residenti hanno tuttavia espresso alcune preoccupazioni legate all'eventuale necessità di evacuare l'isola. Ieri, ad esempio, i collegamenti marittimi sono stati interrotti a causa del forte vento e del mare Forza 5. Oltre a Stromboli, è isolato anche il piccolo borgo di Ginostra, raggiungibile solo via mare.

Leandro Janni torna alla guida di Italia Nostra Sicilia

PALERMO - L'architetto Leandro Janni è stato rieletto, per la terza volta, all'unanimità, presidente regionale di Italia Nostra Sicilia. Janni succede al prof. Amedeo Tullio, archeologo. Janni, nisseno, aveva già ricoperto la carica di presidente regionale di Italia Nostra Sicilia dal 2004 al 2009. Negli ultimi tre anni è stato componente del Consiglio nazionale di Italia Nostra.

Muos, per il ministro della Difesa va portato avanti

ROMA - Il 'Muos' (Mobile User Objective System), il sistema satellitare della Marina militare statunitense da installare in Sicilia "è un asset strategico per l'Alleanza Atlantica, non solo per gli Stati Uniti. è una presenza importante che va portata avanti". Lo ha detto il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola. L'installazione del sistema, ha aggiunto Di Paola, "dovrà avvenire salvaguardando la sicurezza e la salute della popolazione".

Ponte sullo Stretto, divisioni perenni

ROMA - "Il Ponte sullo Stretto si deve fare perché i cittadini siciliani possano sentirsi italiani al 100 per cento. Abbiamo dedicato 32 riunioni e vorremmo che questa opera venisse fatta tutta per opera italiana ma poi la sinistra l'ha messa da parte". Lo ha affermato Silvio Berlusconi su La7. Ieri all'Ars discussione della mozione per la revoca definitiva del progetto.

Nasce in Sicilia il primo ambulatorio per i transessuali

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Nasce in Sicilia il primo ambulatorio per i transessuali"

Data: 17/01/2013

Indietro

Nasce in Sicilia il primo ambulatorio per i transessuali

Si chiamerà "Ambulatorio per l'equità di genere"

Il progetto si svilupperà nell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia del Civico di Palermo, diretta da Luigi Alio: "Con l'apertura del nuovo servizio andiamo a coprire un vuoto istituzionale pubblico. Da anni i transessuali si rivolgono al nostro pronto soccorso ginecologico"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Reggicalze (Ansa)

Palermo, 17 gennaio 2013 - Sarà attivo dal 14 febbraio il primo ambulatorio in Sicilia, in un ospedale pubblico, dedicato ai transessuali. Si chiamerà "Ambulatorio per l'equità di genere", e nascerà nell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia del Civico di Palermo, diretta da Luigi Alio. Sarà in funzione il secondo e il quarto giovedì di ogni mese dalle 15 alle 18. L'ambulatorio si occuperà di seguire i transessuali già operati, ma anche coloro che ancora non sono stati sottoposti all'intervento per il cambiamento di sesso.

Seguirà i pazienti in maniera globale con una particolare attenzione alla prevenzione e alla cura delle malattie sessualmente trasmesse.

"Con l'apertura del nuovo servizio andiamo a coprire un vuoto istituzionale pubblico- sottolinea Alio - il progetto nasce dalle esigenze che riscontriamo da anni nel vissuto quotidiano dei transessuali che si rivolgono al nostro pronto soccorso ginecologico. Adesso istituzionalizziamo questo percorso con orari e giorni prestabiliti in uno spazio dedicato, riservandoci di estendere i giorni di ricevimento sulla base delle richieste di visite che riceveremo".

Per informazioni e per le prenotazioni è già possibile contattare gli operatori al numero di telefono 091 6662507 dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì.

Condividi l'articolo

emergenza ambientale alle egadi due tonnellate di catrame sugli scogli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina VI - Palermo

Il caso

Una petroliera avrebbe pulito le cisterne tra Favignana e Levanzo. Sos dalle due isole: "Servono volontari"

Emergenza ambientale alle Egadi due tonnellate di catrame sugli scogli

MARIA EMANUELA INGOGLIA

TRAPANI

- Sono oltre duemila i chili di catrame spiaggiato tra la costa a nord ovest di Favignana e l'isola di Levanzo. I responsabili di Legambiente e dell'Area marina protetta delle Egadi hanno individuato a Cala Tramontana una notevole quantità di materiale inquinante distribuito a zolle sugli scogli. Sulla spiaggia è stata trovata anche una tartaruga "caretta caretta" priva di vita, ma non si è ancora scoperto se a causarne la morte sia stato il catrame.

Si presume che tutto il versante a nord ovest delle due isole, su cui batte il vento di maestrale, sia stato colpito dall'inquinamento e per questo procedono senza sosta i sopralluoghi che interesseranno anche l'isola di Marettimo, la più lontana delle Egadi. L'attività di bonifica degli scogli è incessante ma, in questi primi giorni, è stata condotta soltanto dai volontari della locale associazione vigili del fuoco in congedo, che nonostante le avverse condizioni meteorologiche stanno a più riprese ripulendo i tratti di spiaggia corallina con rastrelli, secchi, guanti, tute chimiche e grandi buste nere. «Solo in due giorni - dice Santo Testà, coordinatore dell'associazione - abbiamo raccolto 63 sacchi di catrame, pari a 650 chili, ma c'è ancora molto da fare».

Il responsabile mare di Legambiente Egadi, Michele Rallo sottolinea: «Per comprendere quale metodo utilizzare per bonificare i litorali attendiamo l'arrivo sull'isola degli esperti di protezione civile». Il direttore dell'Area marina protetta, Stefano Donati ha, invece, chiesto al dipartimento della protezione civile di mandare sull'isola i volontari specializzati, mentre Legambiente Egadi a fine settimana organizzerà una spedizione di volontari.

Di certo c'è che l'azione scellerata di qualche petroliera - che ha presumibilmente ripulito le cisterne riversando in mare la sostanza inquinante - ha deturpato coste di grande valore ecologico e turistico. «Un intervento tempestivo e accurato di pulizia - dice Donati - riuscirà a limitare il danno». E il sindaco Lucio Antinoro lancia un appello: «Non abbiamo bisogno di proclami, ma solo di braccia e mani robuste che ci vengano ad aiutare». Dal comando della Capitaneria di porto assicurano che in mare non c'è altro materiale inquinante mentre con lo strumento di rilevazione satellitare "Ais" si stanno monitorando i transiti per identificare le petroliere e le navi cisterna che nei giorni precedenti allo sversamento hanno navigato al largo delle Egadi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sesta vasca a bellolampo via a lavori da 20 milioni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina IV - Palermo

L'appalto

Sesta vasca a Bellolampo via a lavori da 20 milioni

LA PROTEZIONE civile regionale aggiudica provvisoriamente i lavori per la realizzazione della sesta vasca nella discarica di Bellolampo: ha vinto l'appalto da 19,8 milioni l'impresa General Smontaggi spa di Novara, che ha presentato un'offerta con un ribasso del 32,41 per cento. «Si sono presentate alla gara - dice il capo della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco - 10 delle 75 ditte che avevamo invitato. Procederemo all'aggiudicazione definitiva non appena la vincitrice ci fornirà la documentazione antimafia». I lavori dovrebbero partire nei primi giorni di febbraio. Non c'è un minuto da perdere: la quinta vasca di Bellolampo, quella che per ora accoglie le mille tonnellate di spazzatura prodotte dalla città, sarà satura entro fine maggio. E i lavori per la realizzazione del primo lotto della sesta dureranno almeno quattro mesi. Lo Monaco non nasconde la preoccupazione per i tempi risicati. Basterebbero un ricorso o un piccolo disguido perché la città, alle porte dell'estate, si ritrovi senza un posto nel quale scaricare la spazzatura.

Per l'elisuperficie 400mila euro

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

Palma di Montechiaro

Per l'elisuperficie 400mila euro

Giovedì 17 Gennaio 2013 Agrigento, e-mail print

Palma di Montechiaro. È stato ieri notificato al sindaco Rosario Bonfanti il decreto del finanziamento, per l'importo di 400 mila euro, per la realizzazione nel territorio palmese dell'elisuperficie.

È stato l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici a disporre l'erogazione dei fondi, dopo che il Dipartimento della Protezione civile di Catania, a cui la Regione ha affidato il compito di istruire i progetti presentati dai Comuni siciliani e a valutare con un punteggio la loro validità operativa e burocratica, ha espresso parere positivo, inserendo l'ente municipale palmese ai primi posti della graduatoria regionale. L'elisuperficie nel territorio palmese sorgerà in località Brancatello, alla periferia sud-est del centro abitato, di fronte al Villaggio Giordano, a pochi metri di distanza dalla nuova sede del commissariato della Polizia di Stato e da cui si potrà accedere agevolmente attraverso la strada statale 115 che conduce a Licata ed Agrigento.

L'area è stata già espropriata ed apparteneva ad un ente religioso, gestito dalle suore corradiniane del Collegio di Maria di via Giovanni Amendola.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Salvatore Di Vincenzo, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, giudicato dal Dipartimento della Protezione civile di Catania, compatibile con l'obiettivo per il quale la Regione Siciliana ha deciso di finanziare nell'isola 28 elisuperfici.

E cioè quello di fare atterrare i velivoli in una base munita dei più moderni sistemi di sicurezza ed in grado quindi di potere operare in caso di gravi incidenti per il soccorso di traumatizzati ed anche in occasione di calamità naturali.

Il sindaco Rosario Bonfanti, dopo avere avuto notificato il decreto regionale di finanziamento, ha manifestato la sua soddisfazione, dando atto all'assessore ai Lavori pubblici Angelo Cottitto di essersi attivato positivamente per seguire l'iter burocratico del progetto e la documentazione richiesta dal Dipartimento della Protezione civile di Catania. Inoltre il sindaco ha assicurato che ha già dato disposizioni al direttore dell'Utc Salvatore Di Vincenzo di iniziare sollecitamente le procedure per indire in tempi brevi la relativa gara d'appalto.

FILIPPO BELLIA

17/01/2013

Data: 17-01-2013	La Sicilia	Estratto da pagina: 32
----------------------------	-------------------	----------------------------------

Facendo seguito alla richiesta avanzata dalla quinta commissione consiliare permanente che lunedì scorso ha affrontato la problematica dell'isolamento viario di Niscemi, il commiss

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Facendo seguito alla richiesta avanzata dalla quinta commissione consiliare permanente che lunedì scorso ha affrontato la problematica dell'isolamento viario di Niscemi, il commissario straordinario della Provincia regionale Damiano Li Vecchi ha inviato una nota al prefetto di Caltanissetta con la quale chiede "di convocare una conferenza operativa urgente con gli Enti a vario titolo interessati ed individuati nel Genio Civile, nella Protezione Civile regionale, nella Società Trenitalia, nel Servizio Difesa dei Suoli dell'Assessorato regionale Territorio, nella Soprintendenza ai Beni culturali di Caltanissetta, nei sindaci di Gela e Niscemi e nelle organizzazioni sindacali provinciali"

Giovedì 17 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Facendo seguito alla richiesta avanzata dalla quinta commissione consiliare permanente che lunedì scorso ha affrontato la problematica dell'isolamento viario di Niscemi, il commissario straordinario della Provincia regionale Damiano Li Vecchi ha inviato una nota al prefetto di Caltanissetta con la quale chiede "di convocare una conferenza operativa urgente con gli Enti a vario titolo interessati ed individuati nel Genio Civile, nella Protezione Civile regionale, nella Società Trenitalia, nel Servizio Difesa dei Suoli dell'Assessorato regionale Territorio, nella Soprintendenza ai Beni culturali di Caltanissetta, nei sindaci di Gela e Niscemi e nelle organizzazioni sindacali provinciali". Nella lettera viene ribadita la precarietà della viabilità di accesso a Niscemi, evidenziando in particolare "come la Sp n. 11 risulta essere ancora chiusa per un provvedimento che interessa un sovra ponte ferroviario dichiarato pericolante. La Sp n. 12 risulta chiusa per effetto di un attraversamento stradale fortemente compromesso dagli aumentati apporti idrici, non sufficientemente regolati a monte e la cui competenza appartiene ad altri soggetti. La Sp 10, unica arteria di collegamento ancora aperta, è oggetto di un provvedimento, da parte del Genio Civile di Caltanissetta, che "intima" la demolizione di un ponte al km. 4+500 (in territorio di Gela) perché ritenuto, in caso di eventi eccezionali, "pericoloso per la pubblica e privata incolumità". Ieri sera si è appreso che la riunione è stata convocata dal prefetto Carmine Valente per venerdì 25 gennaio.

17/01/2013

Aggiudicata a ditta di Novara la costruzione della sesta vasca

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

Aggiudicata a ditta di Novara la costruzione della sesta vasca

Giovedì 17 Gennaio 2013 Prima Palermo, e-mail print

La Protezione civile ha affidato in via provvisoria la gara d'appalto per la realizzazione della sesta vasca della discarica di Bellolampo. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la General Smontaggi spa: l'azienda di San Pietro Mosezzo (Novara) è stata scelta tra 10 concorrenti che hanno partecipato alla gara. Mentre inizialmente erano state «invitate» 75 aziende. L'azienda è stata convocata per oggi a presentare i certificati antimafia e i documenti per la consegna sotto riserva di legge. «Nelle more che venga stipulato il contratto - spiega Pietro Lo Monaco, dirigente generale del dipartimento regionale Protezione civile - trattandosi di lavori di somma urgenza, abbiamo provveduto all'affidamento della gara». Ad inizio del prossimo mese (intoppi permettendo) verrà aperto il cantiere: i lavori dureranno 450 giorni, ma il primo lotto sarà consegnato entro maggio. Giusto in tempo per evitare che la discarica arrivi alla saturazione. Con la sesta vasca, la discarica di Bellolampo acquisirà 1 milione e 700 mila metri cubi di capacità in più (600 mila metri cubi soltanto il primo lotto). «Adesso correremo contro le pastoie burocratiche», sottolinea Lo Monaco.

Intanto, in città continua l'emergenza discariche abusive. Quelle censite dall'Amia sono più di cento. Un fenomeno ormai dilagante. Non c'è quartiere che non abbia almeno una discarica abusiva. Via Palatucci è una delle tante «strade della vergogna». Un'enorme distesa di rifiuti ne impedisce ormai l'accesso. Immondizia su immondizia che si accumula, in questa come in altre strade, a causa dell'inciviltà criminale di molti cittadini. Una continua «violenza» all'ambiente, in centro così come in periferia. I numeri valgono più di mille parole: nel 2012, l'Amia ha effettuato 600 interventi (in media 50 al mese), rimuovendo 1.800 tonnellate d'immondizia e 2.000 ingombranti. La videosorveglianza a rotazione di alcuni siti è stata un vero e proprio flop; mentre il progetto degli ispettori ambientali è rimasto chiuso in un cassetto. Insomma, di contromisure efficaci per arginare il fenomeno all'orizzonte non se ne vedono. L'Amia non fa in tempo a ripulire una discarica che se ne ricrea un'altra. Da parecchi anni, l'azienda d'igiene pubblica non ritira a domicilio gli ingombranti su richiesta degli utenti. Il servizio è limitato solo agli anziani e ai soggetti con limitate capacità motorie. Nel 2012 sono stati ritirati 17.213 ingombranti presso le abitazioni di quest'ultima categoria di soggetti; 65.796 i «pezzi» conferiti presso le postazioni dislocate nelle otto circoscrizioni cittadine. Poca roba rispetto ai 186.927 abbandonati per strada.

17/01/2013

La protesta La lunga notte degli indigenti r

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

La protesta

La lunga notte degli indigenti

r

Giovedì 17 Gennaio 2013 Ragusa, e-mail print

La protesta

La lunga notte degli indigenti

r. s.) Ancora una notte difficile per gli indigenti del Comune di Ragusa che da 22 giorni presidiano l'ingresso del palazzo municipale. Pioggia e grandine rendono sempre più inospitale la tenda della Protezione civile, installata su piazza Poste, nella quale gli ex sussidiati stazionano da quasi un mese. Dopo numerosi appelli, comunque, proprio ieri mattina gli operatori della Protezione civile hanno apportato dei miglioramenti alla struttura mobile, che dovrebbero evitare ulteriori disagi ai manifestanti. Intanto il Comitato No Muos solidarizza con il movimento degli Invisibili. "Anche noi da molte settimane presidiamo, notte e giorno, il cantiere del Muos - affermano gli attivisti - e sappiamo bene quanti sacrifici costi. Il nostro durerà sino a quando non verrà chiuso il cantiere".

17/01/2013

La grandine devasta il raccolto Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

La grandine devasta il raccolto Niscemi.

I produttori di carciofi chiedono lo stato di calamità naturale

Giovedì 17 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. La "campagna carciofi" stava andando bene, il violetto e la "nostrana" avevano un buon mercato, così come i prodotti sotto serra, ma in una sola notte tutto il raccolto è andato perduto causando danni economici di grande portata. I produttori sono allo stremo. La grandine, grossa come noci ha distrutto un'annata agricola a Niscemi e nelle zone vicine. Per cercare di recuperare il recuperabile il presidente del consiglio comunale di Niscemi Luigi Licata ha annunciato che oggi convocherà per martedì prossimo il consiglio comunale in seduta straordinaria e urgente per chiedere agli organi competenti, Regione e Governo nazionale. lo stato di calamità naturale.

A questo proposito i consiglieri comunali Idv Giuseppe Rizzo e Sandro Tizza hanno presentato una mozione per la richiesta dello stato di calamità «in conseguenza dei danni causati dalle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio del nostro Comune e quello dell'intero comprensorio. Le persistenti condizioni avverse hanno causato ingenti danni alla rete infrastrutturale delle piccole e medie imprese agricole, difficoltà alla rete viaria esterna, anche ad alcuni immobili rurali ed in special modo all'agricoltura.

Oltre ai danni alle colture, hanno provocato gravi danni nelle serre con la distruzione di molte coperture compromettendo definitivamente il raccolto».

Il sindaco Ciccio La Rosa, durante un incontro con i sindaci del comprensorio di Vittoria, Gela, Mazzarrone, Mazzarino, ha condiviso la proposta di elaborare un documento comune per promuovere iniziative per intervenire con risorse economiche a favore dei produttori.

La Rosa, inoltre, durante un incontro con i cronisti, ha annunciato che sarà ripreso, fra non molto, il servizio "Argento Taxi", gestito da anni dalla locale sezione della Misericordia, governatore Maurizio Garofalo, e svolto da volontari. "Per mancanza di risorse finanziarie abbiamo dovuto sospendere il servizio molto utile per i nostri anziani. Per evitare di "isolarli" l'amministrazione comunale ha trovato tra le "pieghe" del magro bilancio comunale la somma necessaria per riattivare il servizio.

Giuseppe Vaccaro

17/01/2013

La città e il nuovo Prg nell'ottica antisismica

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

domani secondo convegno

La città e il nuovo Prg

nell'ottica antisismica

Giovedì 17 Gennaio 2013 Cronaca, e-mail print

Il Prg all'esame del Consiglio comunale (entro metà febbraio), ma non solo. La revisione del Piano - ormai vecchio di 44 anni - rappresenta infatti uno degli strumenti per consentire la pianificazione della città dal punto di vista antisismico e proprio questo tema verrà affrontato durante il secondo convegno del "Mese della Cultura della Prevenzione" - domani alle 15.30 alle Ciminiere - organizzato dal Distretto 108 Yb Sicilia dei Lions International e dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania. Dopo il weekend di apertura della manifestazione - che ha visto l'afflusso di numerosi visitatori alla mostra "Terremoti d'Italia", allestita dal Dipartimento della Protezione Civile sempre alle Ciminiere - il dibattito sul rischio sismico nella nostra regione punterà l'attenzione sull'adattamento delle strutture urbane e territoriali. Interverranno il sindaco Raffaele Stancanelli, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Carmelo Maria Grasso, il presidente della IV Circoscrizione Lions Club, Maria Grazia Tomaselli, il presidente della Fondazione Ingegneri, Santi Maria Cascone, il presidente dell'Ordine etneo degli Architetti, Luigi Longhitano, il presidente Ance Catania Nicola Colombrita. Le relazioni - moderate da Francesca Cuius - saranno affidate al consigliere delegato al Settore Cultura del Consiglio Nazionale Ingegneri Massimo Mariani, al direttore del Darc presso l'Università di Catania Paolo La Greca, alla responsabile del Progetto di Piano del Comune di Catania Rosanna Pelleriti, e ai professionisti Giuseppe Platania (Ordine Ingegneri), Angelo Buccheri (Ordine Architetti) e Bruno Maccarrone (Ance Catania) che hanno composto la commissione paritetica di studio sul nuovo Prg.

17/01/2013

in breve

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

in breve

Giovedì 17 Gennaio 2013 monografica, e-mail print

consiglio comunale

Ordine del giorno integrato

Inizialmente la seduta consiliare ordinaria di stasera alle 20,30 era stata convocata per trattare solo tre punti non urgenti e cioè il conferimento di tre cittadinanze onorarie. Dopo le critiche sulla spesa dubbia in tempi di spending review, il presidente del consiglio è corso ai ripari facendo integrare l'ordine del giorno con sei punti molti dei quali risale già diversi mesi fa. Si tratterà di Muos, del regolamento dell'assistenza economica ai bisognosi, di piano di protezione civile, per citare alcuni argomenti.

polizia

«Liberato» un cane legato

Legato giorno e notte al terrazzo di casa senza acqua e cibo: ieri mattina la fine della prigionia per un cane che è stato "liberato" dagli agenti di polizia. Tre volanti sono giunte nei pressi del museo archeologico a liberare il cane debilitato e maltrattato dal padrone. Un fatto che i vicini avevano già segnalato alle associazioni animaliste. Alla vista degli agenti il proprietario del cane ha cercato di opporre resistenza e non voleva cederlo. Ora sarà denunciato per maltrattamento di animali domestici. Il cane dopo le prime cure sarà trasportato al canile convenzionato di Caltanissetta.

commissione annona

Ok al piano commerciale

Durante l'incontro con la commissione annona sul nuovo piano commerciale, i vertici di Confcommercio hanno espresso parere favorevole all'area commerciale sulla Gela- Catania e ad il suo ampliamento eventuale. Parere sfavorevole invece per tutte le altre aree da destinare a centri commerciali. Si all'uso dell'area adiacente alla Gela- Butera come zona fieristica e mercatale.

farmacie di turno

Servizio diurno: Salerno, corso Salvatore Aldisio, 372 tel. 0933-912844.

Servizio notturno: Clementi, piazza Umberto I, 3 tel. 0933-912810.

17/01/2013

Giardini. Il sindaco Nello Lo Turco apre le porte del suo ufficio ai colleghi del comprensorio per d...

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giardini. Il sindaco Nello Lo Turco apre le porte del suo ufficio ai colleghi del comprensorio per d...

Giovedì 17 Gennaio 2013 Prima Messina, e-mail print

Giardini. Il sindaco Nello Lo Turco apre le porte del suo ufficio ai colleghi del comprensorio per discutere su problematiche comuni inerenti al territorio. All'incontro hanno partecipato i primi cittadini dei Comuni del Consorzio rete fognante, Alessandro Costa (Letojanni), Orlando Russo (Castelmola) e l'assessore Marcello Muscolino in sostituzione del sindaco di Taormina, Mauro Passalacqua, accompagnati dai segretari comunali.

I 4 sindaci si sono confrontati sulla possibilità di intraprendere una strada comune circa la gestione comprensoriale di importanti e primari servizi per la collettività, al fine di garantire economicità ed efficienza degli stessi. La riunione fa eco all'appello lanciato da Lo Turco che aveva sollevato l'importanza di fare squadra dopo la decisione del presidente Crocetta, di rimettere nelle mani dei Comuni la gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I sindaci hanno ritenuto opportuno mantenere inalterate le priorità e le competenze dell'Ente consortile che dovrebbe continuare a occuparsi della gestione della fognatura e dei due depuratori di contrada San Filippo (Letojanni) e Pietrenere (Giardini), prediligendo invece la via dell'Unione dei Comuni, di cui fanno già parte - oltre Giardini - anche Gallodoro e Mongiuffi Melia, a cui accederanno presto Castelmola, Letojanni e Taormina, i cui Consigli comunali, al momento della sua costituzione avevano manifestato il proprio diniego e che adesso sembrano ritornati sui propri passi, considerato anche il cambio ai vertici di alcune Municipalità. Per arrivare a questa possibilità sarà necessario procedere a un passaggio imprescindibile che riguarda la modifica dello Statuto dell'Unione che dovrà essere proposto dall'attuale presidente, Salvatore Curcuruto, sindaco di Mongiuffi, prevedendo la gestione dei nuovi servizi a livello comprensoriale e lo stesso dovrà poi essere vagliato dai Comuni che fanno parte del sodalizio e da quelli che ne subentreranno. Oltre ai rifiuti, si punta a valutare la conduzione comune di servizi sociali, trasporti, polizia municipale, tributi e Protezione civile.

Francesca Gullotta

17/01/2013

«Consiglio sull'isolamento» Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

«Consiglio sull'isolamento» Niscemi.

Tutta l'opposizione consiliare chiede una seduta dedicata alla grave emergenza viabilità

Giovedì 17 Gennaio 2013 CL Provincia, e-mail print

Quel che resta del viadotto crollato Niscemi. Si fa sempre più grave il problema dell'isolamento viario della città.

Isolamento dovuto, da tempo, alla chiusura al transito veicolare della Sp 39 Niscemi-Caltagirone, a causa del crollo di un pilone e di due arcate del viadotto ferroviario di contrada Angeli, e dopo della Sp 11 Niscemi-Priolo perché sormontata da un viadotto ferroviario simile ritenuto a rischio di crollo e, successivamente, per la chiusura della Sp 12 Niscemi-Passo Cerasaro, causata dal cedimento del ponte della stessa strada.

Grandi disagi soprattutto per gli automobilisti e gli autotrasportatori diretti verso Catania, Vittoria, Gela e Caltagirone, ed a maggior ragione per gli agricoltori che giornalmente si recano a lavorare nei loro terreni coltivati a pieno campo ed in serra.

Se si tiene conto che quanto prima sarà chiusa al transito veicolare anche la Sp 10 dal bivio di Ponte Olivo fino a Niscemi per la realizzazione dei lavori di consolidamento dei ponti che insistono nella stessa strada già soggetta ad avvallamenti continui per i cedimenti che si verificano giornalmente, la città di Niscemi rischia di trovarsi completamente isolata e con la sola possibilità di usufruire della Sp 31 Niscemi-Feudo Nobile che conduce all'imbocco della Statale 115 Gela-Vittoria e che per altro è anche dissestata in più punti e resa pericolosa dalla presenza di buche.

Una città che rischia di restare senza vie di fuga e di collegamento con gli altri centri del comprensorio, ed a maggior ragione in caso di calamità naturali che potrebbero determinare interventi di protezione civile e soccorsi sanitari dall'ospedale di Niscemi ed Gela. Motivi per i quali i consiglieri comunali dell'opposizione (Pd, Grande sud, Niscemi democratica, Idv e del Partito dei siciliani-Mpa), hanno chiesto al presidente del Consiglio comunale Luigi Licata la convocazione di una seduta straordinaria monotematica dell'Assise cittadina, con all'ordine del giorno la "situazione della viabilità esterna ed interna di Niscemi".

L'opposizione evidenzia anche i gravi disagi che hanno gli agricoltori per «accedere ai propri fondi in un periodo determinante di massima produzione di carciofi e di altri prodotti a pieno campo».

Anche il deputato regionale Giuseppe Arancio ha presentato sul grave problema dell'isolamento viario di Niscemi un'interrogazione all'Ars.

Alberto Drago

17/01/2013

Due trombe d'aria avvistate nel mare di San Leone

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

Due trombe d'aria avvistate nel mare di San Leone

Giovedì 17 Gennaio 2013 Agrigento, e-mail print

a. r.) Due trombe d'aria di grandi dimensioni sono state avvistate ieri mattina intorno alle 11 circa, sul mare antistante le spiagge di San Leone. Se avessero sfogato le loro furie sulla terraferma, le conseguenze sarebbero state devastanti.

Impossibile per tanti non notare in diretta i due vortici che si sono formati a largo della costa agrigentina. Vere e proprie turbine che partivano dal cielo e scaricavano sul mare, creando delle nuvole d'acqua. Una delle due in particolare si è allungata più volte, quasi a raggiungere l'arenile sanleonino e scatenando comunque folate di vento non usuali.

Fortunatamente, dopo alcuni minuti, le due trombe d'aria si sono spostate sul tratto di mare al largo di Porto Empedocle e Realmonte, e continuando il loro percorso in queste zone, si sono esaurite. Il maltempo per tutta la giornata di ieri nella Città dei Templi, si è fatto sentire con abbondanti precipitazioni e vento forte. Fortunatamente a parte qualche leggero allagamento, e la caduta di cartelloni pubblicitari a rami di alberi non si sono registrati grossi disagi, ne' tantomeno danni a cose e persone. In allerta per tutta la giornata, e lo saranno anche oggi i Vigili del fuoco e la Protezione civile.

17/01/2013

Senza certificato di agibilità

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

comune e scuola di scaletta

Senza certificato di agibilità

Giovedì 17 Gennaio 2013 Prima Messina, e-mail print

Scaletta. c. casp.) «Il Comune e la scuola elementare continuano a rimanere privi di certificato di agibilità. L'Ufficio di ragioneria non ha attestato la copertura di 16mila euro per finanziare l'operazione». A sostenerlo è il capogruppo d'opposizione, Gabriele Avigliani, il quale ha ripercorso l'iter della vicenda che affonda le radici allo scorso maggio, quando l'assessore alla Protezione civile, Luana Pagliuca, «ha affermato - evidenza Avigliani - che il mancato accatastamento non avrebbe ripercussioni sull'agibilità». Il consigliere aggiunge che «a pochi mesi da quelle dichiarazioni, il Comune è corso ai ripari e con una determina (la n. 140 del 26 ottobre) pubblicata il 27 dicembre, il responsabile dell'ufficio tecnico riteneva necessario e urgente, per ottenere il certificato di agibilità, incaricare un professionista di fiducia per l'accatastamento degli immobili, stante la mancanza di idonea strumentazione». Per l'accatastamento del Municipio e della scuola elementare di Guidomandri Marina, l'incarico è stato affidato a un architetto di Barcellona.

17/01/2013

Al via la campagna per eliminare le discariche dai torrenti

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

taormina, il genio civile sollecita il piano di riorganizzazione dei corsi d'acqua

Al via la campagna per eliminare le discariche dai torrenti

Giovedì 17 Gennaio 2013 Prima Messina, e-mail print

il torrente santa venera Taormina. Piano di riorganizzazione dei torrenti in vista della cattiva stagione. Il Genio civile di Messina ha ordinato al sindaco di Taormina, Mauro Passalacqua e ai responsabili delle opere di urbanizzazione, viabilità, e protezione civile di provvedere, con urgenza alla rimozione dei rifiuti nei torrenti San Giovanni e Santa Venera. Per questo motivo è stato affidato l'incarico a una ditta specializzata.

Si tratta di una spesa di poche migliaia di euro che renderà un grande servizio alle aree prese in considerazione. Si dovrà provvedere, inoltre, alla dismissione di alcuni tratti di strada solitamente usati dai residenti. La pericolosità dell'asfalto lungo l'alveo dei torrenti è stata dimostrata anche da recenti allagamenti.

Il Comune, sempre su indicazione del Genio civile, provvederà a rimuovere l'asfalto lungo l'alveo del torrente San Giovanni. Stessa cosa verrà effettuata nel torrente Santa Venera per una spesa complessiva di diecimila euro. La presenza di strade che costeggiano i torrenti rende difficile il normale deflusso delle acque in caso di precipitazioni consistenti. Bisognerà verificare anche le condizioni di utilizzo delle strade.

In questi giorni, inoltre, sono nate diverse discariche abusive lungo i torrenti. Eclatante il caso di contrada Pali, accanto al torrente San Giovanni. Una situazione, questa, davvero difficile e sembra che vada verso una soluzione definitiva e con poca spesa. Le previsioni atmosferiche di questi giorni hanno reso necessari alcuni interventi.

Da tempo si chiede un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine, per evitare il nascere di discariche abusive, come si faceva tempo addietro.

Ma. Ro.

17/01/2013

Ambiente, catrame invade coste delle Egadi: volontari al lavoro

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Ambiente, catrame invade coste delle Egadi: volontari al lavoro"*Data: **17/01/2013**[Indietro](#)

Ambiente, catrame invade coste delle Egadi: volontari al lavoro

TMNews

[Commenta](#)[Invia](#)

Palermo, 17 gen. (TMNews) - E' corsa contro il tempo alle Egadi, per evitare che le oltre due tonnellate di catrame spiaggiate lungo le coste di Favignana e Levanzo possano compromettere irrimediabilmente gli equilibri naturali dell'Area marina protetta.

La Protezione Civile nazionale e regionale sono impegnate per un intervento massiccio e specializzato di pulizia al fine di minimizzare il danno all'ambiente, e intensificare le operazioni di ripulitura. "Quello che vogliamo è attenzione per le Egadi - ha detto il sindaco di Favignana Lucio Antinoro - ma in modo costante, non sporadica e di convenienza. Non abbiamo bisogno di proclami, ma solo di braccia e mani robuste che ci vengano ad aiutare. Di persone di buona volontà che si uniscano agli operatori della Protezione Civile e dell'Area Marina Protetta che, per adesso unicamente, hanno dato il loro contributo a salvaguardia delle coste di Favignana".

Risalire all'origine della macchia nera è difficile, sebbene in molti temono possa trattarsi di un riversamento in mare attuato da una petroliera di passaggio in quel tratto di mare. Dalla Capitaneria di porto, dove stanno monitorando satellitariamente il transito delle navi in quella zona, assicurano l'assenza di altro materiale inquinante in mare e non escludono che in realtà il catrame abbia avuto origine più lontano e successivamente trasportato alle Egadi sospinto dalle correnti.

17 gennaio 2013

Il catrame invade le coste delle Egadi. Volontari al lavoro per limitare danni ambientali

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Il catrame invade le coste delle Egadi. Volontari al lavoro per limitare danni ambientali"*

Data: 17/01/2013

Indietro

Il catrame invade le coste delle Egadi. Volontari al lavoro per limitare danni ambientali

Commenta

Invia

E' corsa contro il tempo alle Egadi, per evitare che le oltre due tonnellate di catrame spiaggiate lungo le coste di Favignana e Levanzo possano compromettere irrimediabilmente gli equilibri naturali dell'Area marina protetta. La Protezione Civile nazionale e regionale sono impegnate per un intervento massiccio e specializzato di pulizia al fine di minimizzare il danno all'ambiente, e intensificare le operazioni di ripulitura. "Quello che vogliamo è attenzione per le Egadi - ha detto il sindaco di Favignana Lucio Antinoro - ma in modo costante, non sporadica e di convenienza. Non abbiamo bisogno di proclami, ma solo di braccia e mani robuste che ci vengano ad aiutare. Di persone di buona volontà che si uniscano agli operatori della Protezione Civile e dell'Area Marina Protetta che, per adesso unicamente, hanno dato il loro contributo a salvaguardia delle coste di Favignana".

Catrame ha invaso ormai oltre un chilometro di costa - A Favignana, infatti, la più grande e popolata delle Isole Egadi, il catrame ha invaso ormai oltre un chilometro di costa, nel tratto della zona Pozzo, tra punta Faraglione e punta Ferro, nel litorale Nord Ovest. I volontari sono all'opera ormai dallo scorso 13 dicembre. La marea di catrame, sebbene al momento non sia possibile risalire con precisione all'origine della stessa, proviene probabilmente dal lavaggio delle cisterne di qualche petroliera transitata al largo dell'arcipelago. Il direttore dell'Area marina protetta delle Isole Egadi, Stefano Donati, ricorda che si tratta di una pratica vietata dalla legge. E l'emergenza potrebbe aggravarsi di ora in ora, perché si teme che la marea nera possa raggiungere tratti di costa di Levanzo e Marettimo. Dalla Capitaneria di porto, dove stanno monitorando tramite satellite il transito delle navi in quella zona, assicurano tuttavia l'assenza di altro materiale inquinante in mare, ma non si sentono di accusare qualcuno di specifico. Non è infatti escluso che catrame abbia avuto origine più lontano, e solo in un secondo momento, trasportato dalle correnti, sia finito alle Egadi.

Donati ha avvertito il ministero dell'Ambiente - "Purtroppo il catrame si è depositato anche sulla preziosa spiaggia corallina di località Pozzo, uno dei luoghi più belli e significativi, dal punto di vista ecologico, della costa di Favignana. Lo sversamento è in quantità esigue, ma distribuito su tutta la costa, e solo un intervento tempestivo e veloce di ripulitura potrà consentirci di minimizzare il danno. Questo sversamento è probabilmente da addebitarsi alla pratica indecente del lavaggio delle cisterne di una petroliera, effettuata da qualche comandante senza scrupoli, magari in acque internazionali. Non può quindi parlarsi di incidente, ma di evento doloso, che purtroppo resterà come al solito senza colpevoli. Lo Stato e le autorità internazionali dovrebbero attivarsi maggiormente per impedire e reprimere con forza questi abusi, che minacciano gravemente l'ambiente e l'economia delle coste".

Sulle coste oltre due tonnellate di catrame - La cosa certa è che bisognerà lavorare per almeno una settimana per rimuovere circa 2 tonnellate di catrame: "La difficoltà maggiore - spiegano a Legambiente Egadi - è toglierlo dagli scogli. Per ora si è intervenuti in acqua e nella spiaggia di cala del pozzo, dove c'è un tipo di sabbia corallina molto pregiata. L'intervento tempestivo potrebbe risultare decisivo per evitare ulteriori danni all'habitat dell'isola". Per questo Donati ha lanciato un appello a quanti vogliano dare il loro contributo per bonificare l'area interessata dal caso di inquinamento: "Servono uomini e braccia per rimuovere la macchia nera che ha aggredito la costa di Favignana". Michele Rallo, di Legambiente Egadi, ha già annunciato che per il prossimo fine settimana arriveranno altri volontari ed ha lanciato un

Il catrame invade le coste delle Egadi. Volontari al lavoro per limitare danni ambientali

appello ai cittadini per aumentare le squadre di bonifica.

Per incentivare le persone pranzo gratuito per i volontari - La compagnia navale Ustica Lines ha deciso di far viaggiare gratuitamente i volontari diretti sulle isole per la bonifica sui propri natanti e Legambiente ha rilanciato le giornate di impegno civile per sabato e domenica, e si prepara ad altri fine settimana di solidarietà per la pulizia delle coste. "Anche la Siciltransfert ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente i propri mezzi per chi vuole raggiungere il luogo da bonificare", dice il sindaco Lucio Antinoro, "e il Comune offrirà la colazione a sacco a tutti i volontari. I mezzi partiranno sabato e domenica dalla sede dell'Area Marina Protetta alle 8.30 e alle 10.15".

17 gennaio 2013

Redazione Tiscali

Allerta meteo nell'Isola: oggi neve e burrasca

La 131 si potrà percorrere solo con le catene

Condizioni meteorologiche in peggioramento: in Sardegna oggi si prevedono burrasca lungo le coste e neve fino a 600 metri. La Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di allerta per mettere in guardia da eventuali pericoli derivanti dal maltempo, consigliando di limitare gli spostamenti in auto particolarmente lunghi ai casi di necessità.

NEVE FINO A 600 METRI Da questa mattina e per le successive 12-18 ore si prevedono nevicate fino a 400-600 metri con apporti al suolo deboli, localmente moderati a quote superiori. Quindi, praticamente per tutta la giornata di oggi, il tempo sarà inclemente e sulla Carlo Felice, bisognerà fare uso delle catene o di pneumatici termici.

BURRASCA Inoltre, sempre da stamani, e fino a tutto domani, si prevede il persistere di venti di burrasca con rinforzi fino a tempesta dai quadranti occidentali e mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza limitando gli spostamenti in auto soltanto ai casi indispensabili.

OBBLIGO DI CATENE Sulla strada statale 131 dal chilometro 137,900 al chilometro 179,500 (altopiano di Campeda) vige l'obbligo di utilizzo di pneumatici invernali da neve o di catene oppure di altri mezzi antidrucciolevoli omologati e idonei ad essere prontamente utilizzati in base all'ordinanza dell'Anas numero 91 del 6 dicembre 2012. Ordinanza criticatissima, perché originariamente sarebbe dovuta restare in vigore per tutto il periodo invernale ma che poi, grazie alla mediazione della presidenza della Regione, dopo la sollevazione di Confindustria e delle associazioni che tutelano l'autotrasporto, è stato deciso essere necessaria e da rispettare soltanto nei casi di condizioni meteo-climatiche particolarmente avverse. E l'avviso di allerta diramato dalla Protezione civile regionale sembra far intendere che il tempo non sarà dei migliori e che la normale prudenza da prestare durante la guida, sulla Carlo Felice, dovrà essere accompagnata proprio dall'utilizzo delle catene.

La coltre di neve lascia Desulo al buio

Le strade delle zone di montagna sono state ripulite grazie all'intervento dei mezzi spargisale

Qualche rallentamento sulla Nuoro-Lanusei, piccoli disagi tra Ollolai e Sarule

La morsa di freddo gelido attanaglia, da diverse ore, l'area del Gennargentu. Neve, nebbia e temperature da brivido, con picchi molto al di sotto dello zero, continuano a caratterizzare le condizioni meteo. Durante la notte, tra martedì e mercoledì, la neve è continuata a scendere coprendo con un consistente manto bianco le vette più alte del Bruncuspina e del Monte Spada.

I MEZZI SPARGISALE La neve è caduta copiosamente sui centri abitati di Fonni, Desulo Tonara, Gavoi, Ollolai (dove le scuole sono rimaste chiuse), e nelle strade che conducono ai passi montani di Correboi, Tascusì, Caravai e Genna Silana. Sul fronte circolazione stradale qualche rallentamento si è registrato lungo la statale Nuoro-Lanusei dove la carreggiata in poco tempo è stata ricoperta da un insidioso manto bianco.

I PENDOLARI Alcuni disagi sono stati subiti dai pendolari che ieri mattina percorrevano la strada che collega Ollolai a Sarule: a causa della scarsa aderenza dei pneumatici al manto stradale, diversi camion hanno sbandato, posizionandosi di traverso nella carreggiata. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polstrada e dell'Arma insieme all'Anas. Nonostante tutto le principali arterie sono state sgomberate grazie all'intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve di Anas, Provincia e Protezione civile. L'allerta maltempo rimane ancora alta.

IL PAESE ISOLATO Gravi disagi a Desulo. Ieri il paese si è risvegliato sotto 15 centimetri di neve e senza corrente elettrica. Il black out ha paralizzato l'attività degli uffici, dei negozi, dei laboratori commerciali fino alla tarda mattinata di ieri. Il Comune, la Posta, la banca, per ore non hanno potuto svolgere il loro servizio. I negozi sono rimasti con le serrande abbassate, mentre i ragazzi non sono entrati a scuola. La corrente è tornata solo nella tarda mattinata. Anche la viabilità stradale è stata ridotta drasticamente. Nel centro abitato, è passato il mezzo spargisale del Comune ma disagi si sono registrati nella strada che porta al passo di Tascusì e prosegue per Fonni. Il sindaco di Desulo Gigi Littarru ieri ha dovuto fronteggiare due emergenze: il black out elettrico e l'impraticabilità della strada provinciale per Fonni.

LA PROTESTA «Per quanto riguarda il primo punto il problema è stato generato dall'elettrodotto che collega Desulo a Fonni. Il cavo sta a un'altezza di più di 1400 metri e a causa della forte nevicata si è spezzato». Quanto ai disagi sulla viabilità «il problema è sempre la Desulo-Fonni. Se non passano gli spazzaneve di notte, si creano problemi insormontabili per chi, la mattina presto, deve andare a lavorare».

Salvatora Mulas

Massimo Melis

Lotta contro gli incendi

Arbus

Il Comune impegna 5 mila euro a favore della Protezione civile. Fondi destinati al pronto intervento in caso di alluvioni ed incendi.

(s. r.)